Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Martedì 19 gennaio — Numero 14

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 26; » » 14; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il Regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per la esecuzione di detta legge;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'articolo 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri, Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia ed i Culti, e per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un Collegio di probi-viri per le industrie metallurgiche e meccaniche con sede in Terni e giurisdizione sul Comune stesso e su quelli di Foligno, Sellano e Magliano Sabino.

Art. 2.

Il Collegio sarà formato di 10 componenti, di cui 5 industriali e 5 operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. DXXII (Dato a Roma, il 24 dicembre 1903), col quale tutte le rendite del Legato Radente, amministrato dal R. Stabilimento Vertecoeli li Napoli sono invertite a favore degli Asili Infan ili di Napoli.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. DXXIII. (Dato a Roma il 26 novembre 1903), col quale si approva il nuovo statuto del Monte di Pietà di Ostra.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. DXXIV (Dato a Roma, il 20 dicembre 1903), col **quale è approvato il Regolamento** per l'applicazione **della tassa sul bestiame nei** Comuni della Provincia **di Bari, deliberato da** quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze, in data 16 dicembre 1902 e 26 maggio 1903, in sostituzione del Regolamento approvato con Reale decreto 21 maggio 1871, n. LXI (serie 2ª).

N. DXXV (Dato a Roma, il 20 dicembre 1903), col quale è approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della Provincia di Cremona, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze, in data 24 aprile e 25 settembre 1903, in sostituzione del Regolamento approvato con Reale decreto 15 gennaio 1870, n. MMCCCXIII, e modificato col Reale decreto 21 febbraio 1884, n. MCCXXII (serie 3ª).

N. DXXVI (Dato a Roma, il 20 dicembre 1903), col quale è approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della Provincia di Venezia, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze, in data 2 luglio e 19 novembre 1902 e 4 febbraio, 22 luglio e 4 novembre 1903, in sostituzione del Regolamento approvato con Reale decreto 12 febbraio 1885, n. MDLXIX (serie 3ª).

VITTORIO EMANUELE III.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 183, lettera *D*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione incaricata di avvisare se i motivi della destituzione degli impiegati civili siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione od indennità, è composta per l'anno 1904 come segue:

Presidente.

Galluppi comm. prof. avv. Enrico, Consigliere di Stato, Deputato al Parlamento.

Membri.

Romano cav. avv. Vincenzo, Consigliere di Cassazione;

Pagnolo comm. avv. Gaetano, Consigliere della Corte dei Conti;

Marchetti cav. avv. Curio, Consigliere di Corte d'Appello;

Giannone comm. Salvatore, Direttore Capo dell'Ufficio Centrale delle pensioni nel Ministero del Tesoro.

Segretario.

Ambroso cav. Giovanni, Segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro.

Il Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

G. Giolitti.

L. Luzzatti.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 dicembre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cagli (Pesaro).*

Sire!

L'Amministrazione comunale di Cagli non funziona regolarmente essendo il Consiglio diviso in parecchi gruppi in lotta fra loro, e dei quali nessuno è in grado di assumere il potere e di sostenervisi coi propri voti.

La finanza comunale trovasi in condizioni niente affatto rassicuranti. Invero, da parecchi anni in qua, i bilanci preventivi sono stati pareggiati col provvento di tagli di boschi, tagli che, per varie ragioni, non hanno avuto luogo: onde è conseguito un disquilibrio fra le entrate e la spesa, cui si è cercato di far fronte con mutui provvisori.

Ciò ha dato luogo ad un sentimento di sfiducia verso l'Amministrazione, per la qual cosa quattro assessori e dodici consiglieri hanno presentata la loro dimissioni.

Seguite le elezioni suppletive per il completamento del Consiglio, è rimasto soccombente il partito diretto dal Sindaco, il quale è andato perdendo forza e prestigio. Varie volte è stato convocato il Consiglio comunale per la nomina dei nuovi assessori; ma gli eletti hanno subito dopo dichiarato di non accettare la nomina. Allora il Sindaco ha presentato, a sua volta le proprie dimissioni, le quali sono state accettate nello stesso giorno in cui egli veniva arrestato come cassiere della locale Cassa di risparmio, in seguito agli ammanchi verificatisi nella Cassa medesima.

Questo arresto ha posto in peggior luce l'Amministrazione comunale, causa i rapporti che intercedevano tra questo e la Cassa di risparmio, per il fatto di trovarsi riunite in una stessa persona le due qualità di Sindaco del Comune e di cassiere della Cassa.

A peggiorare la situazione sono da ultimo sopravvenute le dimissioni di uno dei due assessori rimasti in carica, per il che il Prefetto ha dovuto inviare sul luogo un suo Commissario per la provvisoria gestione della civica azienda.

Risultando, pertanto, che nelle condizioni in cui presentemente si trova lo spirito pubblico in Cagli non è sperabile che il Consiglio possa costituire un'Amministrazione qualsiasi, ritenga necessario procedere allo scioglimento del Consiglio stesso.

A ciò provvede lo schema del decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cagli in provincia di Pesaro e Urbino, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Gabriele Cirillo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 dicembre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Monti (Sassari).*

SIRE!

La mancanza di un sicuro indirizzo nella questione della vendita di lotti comunali, ha fatto sorgere in Monti una grave agitazione ed un vivo malcontento contro l'Amministrazione.

In segno di protesta contro l'operato degli Amministratori, la maggioranza dei consiglieri si è dimessa dall'ufficio, ed ora quel Consiglio comunale è ridotto a solo quattro membri.

Da una recente inchiesta intanto fu accertato che la situazione finanziaria del Comune è veramente disastrosa, a causa specialmente della sistematica trascuratezza degli Amministratori e di un succedersi di liti che hanno stremato l'erario comunale.

Fu pure accertato che l'ufficio del Comune è in pieno disordine, e l'igiene del tutto trascurata.

Tale stato di cose ha generato un serio malcontento, ed impone la necessità di un provvedimento atto a pacificare gli animi, ad accertare le eventuali responsabilità e ad eliminare gli abusi e gl'inconvenienti che si hanno a deplorare.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Monti.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Monti in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Marra Antonio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 17 dicembre 1903:

De Carolis Carlo, computista di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo, a sua istanza, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1904.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2872.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo ed apparecchio per regolare la temperatura delle miscele da inalare nei polverizzatori a vapore per inalazioni individuali », originariamente rilasciata al nome del sig. Bulling dott. Anton a München (Baviera), come da attestato delli 28 aprile 1902, N. 61912 del Registro Generale, fu trasferita per intero col relativo attestato completivo N. 67720 al signor Carl von Wessely a Vienna, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Bad Reichenhall e Vienna, addì 20 agosto e 29 settembre 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino, il giorno 26 ottobre 1903, al N. 6999 vol. 197, atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 31 ottobre detto, ore 16.

Roma, addì 4 gennaio 1904.

Il Direttore Capo della Divisione 1
S. OTTOLENGHI.

Notificazione

Con decreto del 16 gennaio 1904, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Novara, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nel Comune di Vinzaglio.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 16 corrente in Casorate 1°, provincia di Pavia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 18 gennaio 1904.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

PROSPETTO delle Entrate Postali del 2° semestre dell'esercizio 1902-903 confrontate con quelle del 2° semestre dell'esercizio 1901-902

ESERCIZIO 1902-903

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Totale	Semestre precedente	Totale
41	**Poste:**									
	Francobolli per la Corrispondenza	4,057,704 08	3,566,879 68	3,869,584 79	4,365,014 71	4,055,224 63	3,938,255 69	23,852,663 58	24,957,792 35	48,810,455 93
	Cartoline id.	614,296 10	563,070 05	621,310 50	701,414 75	670,652 35	657,834 15	3,828,577 90	4,313,926 30	8,142,404 20
	Biglietti postali	23,753 80	24,124 60	26,169 05	27,474 90	25,698 20	27,107 85	154,328 40	158,520 90	312,849 30
	Cartoline per i pacchi	432,710 55	371,174 30	423,894 15	501,129 30	403,851 50	369,233 45	2,501,993 25	2,807,311 35	5,309,304 60
	Segnatasse	341,497 25	168,597 90	166,848 80	218,963 05	200,100 35	187,172 30	1,283,179 65	947,804 10	2,230,983 75
	Tasse per la missione dei vaglia	»	60,000 »	»	»	»	»	60,000 —	2,078,728 15	2,138,728 15
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	171,024 54	156,393 93	156,425 »	162,918 04	169,940 54	160,346 65	977,648 70	1,017,032 08	1,994,680 78
	Tasse di fido. casella, ecc.	»	»	»	»	»	»	»	51,969 74	51,969 74
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	152,274 31	132,343 14	478,621 24	199,069 03	123,447 57	86,412 80	1,172,168 09	1,150,778 88	2,322,946 97
	Proventi diversi	2,295 03	16,999 70	3,287 15	7,770 83	17,366 86	114,221 18	161,940 75	37,120 95	199,061 70
	Vaglia cartoline	697,449 25	302,373 55	242,848 55	290,805 —	261,545 80	206,870 05	2,001,892 20	»	2,001,892 20
	Tasse vaglia emigrati	347 55	597 35	623 45	903 60	1,493 30	946 15	4,911 40	»	4,911 40
	Totali	6,493,352 46	5,363,154 20	5,989,612 68	6,475,463 21	5,929,321 10	5,748,400 27	35,999,303 92	37,520,984 80	73,520,288 72

ESERCIZIO 1901-902

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Totale	Semestre precedente	Totale
41	**Poste:**									
	Francobolli per la corrispondenza	3,878,892 62	3,446,564 17	3,836,460 55	4,004,399 78	3,844,660 62	3,704,402 99	22.715,380 73	23,253,129 41	45,968,510 14
	Cartoline id.	595,978 75	549,700 40	601,564 75	657,596 55	648,268 35	617,806 35	3,669,915 15	4,101,024 30	7,770,939 45
	Biglietti postali	22,160 85	21,237 25	24,571 90	25,184 90	23,976 20	25,017 30	142,148 40	142,119 55	284,267 95
	Cartoline per i pacchi	385,767 40	382,436 —	509,556 40	443,364 15	405,656 60	350,581 20	2,477,361 75	2,691,137 60	5,168,499 35
	Segnatasse	108,482 25	91,147 25	112,349 95	124,232 15	119.550 70	118,687 40	674,449 70	726,279 20	1,400,728 90
	Tasse per l'emissione dei vaglia	343,569 05	346,338 25	321,929 35	316,060 50	316,735 80	320,337 10	1,964,970 05	1,981,385 75	3,946,355 80
	Francatura di giornali, stampe in conto corrente con la Posta	175,661 86	143,168 66	149,743 36	177,809 87	169,995 05	160,287 05	976,665 85	945,485 14	1,922,150 99
	Tasse di fido e casella	23,738 —	8,147 —	5,287 —	6,471 —	4,833 —	4.934 —	53,410 —	47,826 —	101,236 —
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	139,018 90	107,412 73	280,647 76	294,806 64	139,515 77	85,334 39	1,046,736 19	1,088,554 10	2,135,290 29
	Proventi diversi	12,527 06	1,389 50	15,596 64	9,867 32	10,683 65	96,108 36	146,172 53	31,930 53	178,103 06
	Totali	5,685,796 74	5,097,541 21	5,857,707 66	6,058,792 86	5,683,875 74	5,483,496 14	33,867,210 35	35,008,871 58	68,876,081 93
	Differenza nell'esercizio 1902-1903 in più	807,555 72	265,612 99	131,905 02	416,670 35	245,445 36	264,904 13	2,132,093 57	2,512,113 22	4,644,206 79
	Differenza nell'esercizio 1902-1903 in meno	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROSPETTO delle Entrate telegrafiche del 2° semestre dell'esercizio 1902-903 confrontate con quello del 2° semestre dell'esercizio 1901-902.

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Semestre precedente	TOTALE generale
	Esercizio 1902-903:									
42	Corrispondenza telegrafica:									
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,223,886 39	1,101,926 21	1,305,141 26	1,345,644 17	1,254,297 64	1,210,477 30	7,441,372 97	7,563,777 84	15,005,150 81
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	—	—	135,050 56	—	31,081 32	65,334 54	231,466 42	276,997 90	508,464 32
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	—	—	43,195 15	—	16,976 03	—	63,171 18	93,383 44	156,554 62
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	—	—	55,137 40	—	23,918 13	—	79,055 53	90,688 10	169,743 63
	Totale	1,223,886 39	1,101,926 21	1,538,524 37	1,345,644 17	1,329,273 12	1,275,811 84	7,815,066 10	8,024,847 28	15,839,913 38
	Esercizio 1901-1902:									
42	Corrispondenza telegrafica:									
	a) Tassa di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,187,454 57	1,070,236 51	1,240,791 98	1,297,220 94	1,236,851 22	1,258,624 82	7,291,180 04	7,330,726 90	14,621,906 94
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	—	133,951 35	—	117,317 02	—	136,857 24	388,125 61	141,746 59	529,872 20
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	—	42,762 12	—	27,613 44	—	23,552 70	93,928 26	48,312 65	142,240 91
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'Estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	—	41,436 20	—	37,015 50	—	41,448 05	119,899 75	48,626 10	168,525 85
		1,187,454 57	1,288,386 18	1,240,791 98	1,479,166 90	1,236,851 22	1,460,482 81	7,893,133 66	7,569,412 24	15,462,545 90
	Differenza nell'esercizio … in più	36,431 82	—	297,732 39	—	92,421 90	—	—	455,435 04	377,367 48
	Differenza nell'esercizio … in meno	—	186,459 97	—	133,522 73	—	184,670 97	78,067 56	—	—

PROSPETTO delle entrate telefoniche del 2° semestre 1902-1903 confrontate con quelle del 2° semestre del 1901-1902.

Esercizio 1902-1903.

N.	CAPITOLI – Denominazioni	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Semestre precedente	TOTALE generale
42 *bis* (*)	Canoni corrispondenza telefonica, anticipazioni eseguite da provincie, da Comuni, da Camere di commercio, da Società o da privati:									
	a) Tasse per corrispondenza telefonica . .	12,703 65	5,652 —	12,052 55	12,057 70	10,253 70	8.311 95	61,058 45	39,770 40	100,828 85
	b) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico in dipendenza di conversazioni telefoniche scambiate su fili internazionali	4,402 25	—	2,572 45	—	2,787 85	7,217 70	16,980 25	—	16,980 25
	c) Canoni dovuti da concessioni di reti telefoniche urbane ed interurbane ad uso pubblico e di linee ad uso privato	—	—	97,203 22	—	80,918 68	99,169 42	277,291 32	191,986 56	469,277 88
	d) Tasse riscosse da concessionarî per conversazioni telefoniche interurbane ed internazionali e spese di espresso relative. . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	e) Anticipazioni eseguite da provincie, Comuni, Camere di commercio, da Società e da privati.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale . . .	17,132 90	5,652 —	111,828 22	12,057 60	93,960 23	114,699 07	355,330 02	231,756 96	587,086 98

Esercizio 1901-1902.

N.	CAPITOLI – Denominazioni		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Semestre precedente	TOTALE generale
42 (*)	All'art. 2°:										
	b) Corrispondenza telefonica - Concessionarî diversi		42,730 35	74,9[illegible]	50	55,449 39	—	120,243 77	302,808 24	103,106 38	405,914 62
	Differenza nell'esercizio 1902-1903	in meno . .	—	—	102,345 72	—	93,960 23	—	52.521 78	128,650 58	18[illegible].172 36
		in meno . .	25,597 45	69,250 23	—	43,391 79	—	5,544 70	—	—	—

(*) A cominciare dall'esercizio 1902-1903 questo nuovo capitolo fu istituito con decreto del Ministero del Tesoro, in data 3 marzo 1903, n. 617, in esecuzione degli articoli 4 e della legge 15 febbraio 1903, n. 32.

Negli esercizi anteriori le entrate telefoniche facevano parte del capitolo dell'entrata relativo ai « Proventi della corrispondenza telegrafica e telefonica » e precisamente alla lettera *b*, dell'art. 2°.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 31 dicembre 1903

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per %	(*) —	399,894,359 10
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,803,043 62
3	Consolidato 4,50 per % netto	—	61,028,464 28
4	Consolidato 4 per % netto	(*) —	7,830,136 —
5	Consolidato 3,50 per % netto	(*) —	6,920,076 85
			480,476,079 85
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
6	Al Consolidato 5 per % - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 5 %)	—	—
6	Id. 5 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 %)	—	250,000 —
7	Id. 5 per % - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	—	76,497 56
			326,497 56
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
9	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % (Modena) (*incluso separatamente nel Gran Libro*)	—	13,963 37
10	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
11	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	981,457 86
12	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,063,884 87
13	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,171 46
14	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,245 66
			2,748,144 05
	DEBITI REDIMIBILI.		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
15	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 [Ferrovia maremmana]	(*) 1959	2,052,975 —
16	*Parma* 5 » % - 15-16 giugno 1827	(8) 1904	9,845 14
17	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	(*) 1907	800 —
18	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,598,400 —
19	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,425,730 —
	Regno d'Italia 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 2ª categoria.	1911	1,941,780 —
20	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	118,240 —
21	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione,	1916	104,060 —
22	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	1948	190,740 —
23	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,505,155 —
			10,947,725 14
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*).		
24	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	222,060 —
25	Id. 5 » % della ferrovia Genova-Voltri	1906	12,250 —
26	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	1,796,850 —
27	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,142,300 —
28	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	176,975 —
29	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	178,750 —
30	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	178,750 —
	Da riportarsi		3,707,935 —

(2° trimestre dell'esercizio 1903-1904) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1903	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 31 dicembre 1903				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1903	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
7,997,887,182 —	(1) 244 81	(4) 14,896 20	(2) 8,415 —	(2) 168,300 —	399,886,188 91	7,997,723,778 20
160,101,454 —	—	—	—	—	4,803,043 62	160,101,454 —
1,356,188,095 11	—	—	—	—	61,028,464 28	1,356,188,095 11
195,753,400 —	(3) 6,732 —	(3) 168,300 —	—	—	7,836,868 —	195,921,700 —
197,716,481 43	(4) 680,528 56	(4) 19,443,673 14	—	—	7,600,605 41	217,160,154 57
9,907,646,612 54	687,505 37	19,616,869 34	8,415 —	168,300 —	(5) 481,155,170 22	9,927,095,181 88
—	(6) 42 50	(6) 850 —	(6) 42 50	(6) 850 —	—	—
5,000,000 —	—	—	—	—	250,000 —	5,000,000 —
1,529,951 20	—	—	(7) 202 31	(7) 4,046 20	76,295 25	1,525,905 —
6,529,951 20	42 50	850 —	244 81	4,896 20	326,295 25	6,525,905 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465.445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,629,157 20	—	—	—	—	981,457 86	19,629,157 20
21,277,697 40	—	—	—	—	1,063,884 87	21,277,697 40
3,139,048 67	—	—	—	—	94,171 46	3,139,048 67
19,774,855 34	—	—	—	—	593,245 66	19,774,855 34
64,333,565 24	—	—	—	—	2,748,144 05	64,333,565 24
41,059,500 —	—	—	(9) 6,700 —	(9) 134,000 —	2,046,275 —	40,925,500 —
196,902 80	—	—	—	—	9,845 14	196,902 80
16,000 —	—	—	(9) 145 —	(9) 2,900 —	655 —	13,100 —
31,968,000 —	—	—	(9) 5,100 —	(9) 102,000 —	1,593,300 —	31,866,000 —
28,514,600 —	—	—	—	—	1,425,730 —	28,514,600 —
38,835,600 —	—	—	(9) 221,210 —	(9) 4,424,200 —	1,720,570 —	34,411,400 —
2,364,800 —	—	—	(9) 5,488 —	(9) 109,760 —	112,752 —	2,255,040 —
2,081,200 —	—	—	(9) 2,780 —	(9) 55,600 —	101,280 —	2,025,600 —
6,358,000 —	—	—	(9) 990 —	(9) 33,000 —	189,750 —	6,325,000 —
116,838 500 —	—	—	(9) 22,185 —	(9) 739,500 —	3,482,970 —	116,099,000 —
268,233,102 80	—	—	264,598 —	5,600,960 —	10,683,127 14	262,632,142 80
7,402,000 —	—	—	(9) 1,350 —	(9) 45,000 —	220,710 —	7,357,000 —
245,000 —	—	—	(9) 3.237 50	(9) 64,750 —	9,012 50	180,250 —
29,947,500 —	—	—	(9) 97,170 —	(9) 1,619,500 —	1,699,680 —	28,328,000 —
22,846,000 —	—	—	(9) 2,225 —	(9) 44,500 —	1,140,075 —	22,801,500 —
3,539,500 —	—	—	(9) 2,350 —	(9) 47,000 —	174,625 —	3,492,500 —
3,575,000 —	—	—	(9) 2,050 —	(9) 41,000 —	176,700 —	3,534,000 —
3,575,000 —	—	—	(9) 2,050 —	(9) 41,000 —	176,700 —	3,534,000 —
71,130,000 —	—	—	110,432 50	1,902,750 —	3,597,502 50	69,227,250 —

Numero d' ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l' estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto	. . . .	3,707,935 —
31	Obbligazioni 5 per % per saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	513,000 —
32	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	235,425 —
33	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	369,300 —
34	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	380,625 —
35	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	333,050 —
36	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	465,525 —
37	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	261,165 —
38	3 » % id. (serie B)	1953 (**)	89,145 —
39	3 » % id. (serie C)	(*) 1953 (**)	878,820 —
40	3 » % id. (serie D¹)	(*) 1953 (**)	1,255,470 —
41	3 » % id. (serie D²)	(*) 1953 (**)	1,632,090 —
42	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856)	(*) 1954 (**)	150,481 80
43	3 » % id. (emissione 1858)	(*) 1954 (**)	73,420 20
44	3 » % id. (emissione 1860)	1954 (**)	174,119 40
45	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	273,525 —
46	5 » % id. (serie B)	(*) 1934 (**)	804,025 —
47	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	788,875 —
48	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	811,590 —
49	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	21,350 —
50	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore - Alessandria	(*) 1956 (**)	305,985 —
51	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole - Mortara	1961 (***)	—
52	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
53	Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
54	Id. id. (serie C)	1944	2,097,800 —
55	Id. id. (serie D)	1944	2,383,900 —
56	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	3,788,385 —
57	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	3,582,945 —
58	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	3,025,965 —
59	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,044,255 —
60	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,361,525 —
61	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	3,855,5[illegible]5 —
62	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,202,255 —
63	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,462,895 —
64	Id. id. id. id (serie D)	(*) 1985 (**)	879,150 —
65	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,426,340 —
66	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	868,350 —
67	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	932,160 —
68	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	729,285 —
69	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	254,220 —
70	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	117,720 —
71	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			49,725,356 40

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	480,476,079 85
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	326,497 56
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti perpetui	2,748,144 05
TOTALE dei Debiti consolidati e perpetui	486,775,721 46
Debiti redimibili. — Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	10,947,725 14
Debiti redimibili. — Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse)*	49,725,356 40
TOTALE	547,448,803 —

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 12 gennaio 1903.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

al 30 giugno 1903	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 31 dicembre 1903				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1903	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
71,130,000 —	—	—	110,432 50	1,902,750 —	3,597,502 50	69,227,250 —
10,260,000 —	—	—	(9) 3,800 —	(9) 76,000 —	509,200 —	10,184,000 —
4,708,500 —	—	—	(9) 1,900 —	(9) 38,000 —	233,525 —	4,670,500 —
7,386,000 —	—	—	—	—	369,300 —	7,386,000 —
7,612,500 —	—	—	—	—	380,625 —	7,612,500 —
6,661,000 —	—	—	—	—	333,050 —	6,661,000 —
9,310,500 —	—	—	—	—	465,525 —	9,310,500 —
8,705,500 —	—	—	(9) 2,235 —	(9) 74,500 —	258,930 —	8,631,000 —
2,971,500 —	—	—	(9) 765 —	(9) 25,500 —	88,380 —	2,946,000 —
29,294,000 —	—	—	(9) 7,500 —	(9) 250,000 —	871,320 —	29,044,000 —
41,849,000 —	—	—	(9) 10,725 —	(9) 357,500 —	1,244,745 —	41,491,500 —
54,403,000 —	—	—	(9) 13,935 —	(9) 464,500 —	1,618,155 —	53,938,500 —
5,016,060 —	—	—	—	—	150,481 80	5,016,060 —
2,447,340 —	—	—	—	—	73,420 20	2,447,340 —
5,803,980 —	—	—	—	—	174,119 40	5,803,980 —
5,470,500 —	—	—	(9) 950 —	(9) 19,000 —	272,575 —	5,451,500 —
16,080,500 —	—	—	(9) 2,700 —	(9) 54,000 —	801,325 —	16,026,500 —
15,777,500 —	—	—	(9) 2,650 —	(9) 53,000 —	786,225 —	15,724,500 —
27,053,000 —	—	—	(9) 6,870 —	(9) 229,000 —	804,720 —	26,824,000 —
1,067,500 —	—	—	—	—	21,350 —	1,067,500 —
10,199,500 —	—	—	—	—	305,985 —	10,199,500 —
10,037,500 —	—	—	—	—	—	10,037,500 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,900 —	47,678,000 —
126,279,500 —	—	—	(10) 92,175 —	(10) 3,072,500 —	3,696,210 —	123,207,000 —
119,431,500 —	—	—	(10) 104,595 —	(10) 3,486,500 —	3,478,350 —	115,945,000 —
100,865,500 —	—	—	(10) 81,795 —	(10) 2,726,500 —	2,944,170 —	98,139,000 —
34,808,500 —	—	—	(10) 34,230 —	(10) 1,141,000 —	1,010,025 —	33,667,500 —
78,717,500 —	—	—	(10) 57,180 —	(10) 1,906,000 —	2,304,345 —	76,811,500 —
128,519,500 —	—	—	(10) 115,680 —	(10) 3,856,000 —	3,739,905 —	124,663,500 —
73,408,500 —	—	—	(10) 60,630 —	(10) 2,021,000 —	2,141,625 —	71,387,500 —
82,096,500 —	—	—	(10) 78,885 —	(10) 2,629,500 —	2,384,010 —	79,467,000 —
29,305,000 —	—	—	(10) 27,540 —	(10) 918,000 —	851,610 —	28,387,000 —
80,878,000 —	—	—	(10) 71,850 —	(10) 2,395,000 —	2,354,490 —	78,483,000 —
28,945,000 —	—	—	(10) 28,620 —	(10) 954,000 —	839,730 —	27,991,000 —
31,072,000 —	—	—	(10) 36,015 —	(10) 1,200,500 —	896,145 —	29,871,500 —
24,309,500 —	—	—	(10) 28,290 —	(10) 943,000 —	700,995 —	23,366,500 —
8,474,000 —	—	—	(10) 3,645 —	(10) 121,500 —	250,575 —	8,352,500 —
3,924,000 —	—	—	(10) 3,870 —	(10) 129,000 —	113,850 —	3,795,000 —
132,987 20	—	—	—	—	—	132,987 20
1,457,800,367 20	—	—	989,462 50	31,043,750 —	48,735,893 90	1,426,756,617 20
9,907,646,612 54	687,505 37	19,616,869 34	8,415 —	168,300 —	481,155,170 22	9,927,095,181 88
6,529,951 20	42 50	850 —	244 81	4,896 20	326,295 25	6,525,905 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,333,565 24	—	—	—	—	2,748,144 05	64,333,565 24
10,043,010,128 98	687,547 87	19,617,719 34	8,659 81	173,196 20	487,454,609 52	10,062,454,652 12
268,233,102 80	—	—	264,598 —	5,600,960 —	10,683,127 14	262,632,142 80
1,457,800,367 20	—	—	989,462 50	31,043,750 —	48,735,893 90	1,426,756,617 20
11,769,043,598 98	687,547 87	19,617,719 34	1,262,720 31	36,817,906 20	546,873,630 56	11,751,843,412 12

Il Direttore Generale del Debito Pubblica
MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	244,905 —
2	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	25,920,437 50
3	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1926	1,361,325 —
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		27,526,667 50

Dalla Direzione Generale del Tesoro - Roma, li 13 gennaio 1904.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico*	547,448,803 —
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	27,526,667 50
TOTALE GENERALE	574,975,470 50

l 30 giugno 1903	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 31 dicembre 1903				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1903	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
4,898,100 »	—	—	(11) 225 —	(11) 4,500 —	(12) 244,680 —	(12) 4,893,600 —
949,714,451 57	—	—	(13) 94,511 50	(13) 3,414,532 85	25,825,926 —	946,299,918 72
38,895,000 —	(14) 525 —	(14) 15,000 —	(15) 39,375 —	(15) 1,125,000 —	1,322,475 —	37,785,000 —
993,507,551 57	525 —	15,000 —	134,111 50	4,544,032 85	27,393,081 —	988,978,518 72

Il Direttore Generale del Tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1903	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 31 dicembre 1903				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1903	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,769,043,598 98	687,547 87	19,617,719 34	1,262,720 31	36,817,906 20	546,873,630 56	11,751,843,412 12
993,507,551 57	525 —	15,000 —	134,111 50	4,544,032 85	27,393,081 —	988,978,518 72
12,762,551,150 55	688,072 87	19,632,719 34	1,396,831 81	41,361,939 05	574,266,711 56	12,740,821,930 84
Diminuzione . . .	Rendita L. 708,758 94		Capitale L. 21,729,219 71			

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gli interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita e capitale nominale iscritti nel 1° trimestre dell'esercizio per unificazione di due partite del consolidato romano, giusta la legge 29 giugno 1871, n. 339. . . . . Rendita L. 19 66 Cap. nom. L. 393 20

Idem inscritti nel 2° trimestre dell'esercizio per le seguenti cause:

per unificazioni di partite del consolidato romano, come sopra . . . . . Id » 182 65 Id. » 3653 —

per unificazione di partita del consolidato siciliano (legge 4 agosto 1861) reiscritta per comprovata interruzione della prescrizione trentennale e poscia trascritta al consolidato 5 0[0] . . . . Id » 42 50 Id. » 850 —

R dita L. 244 81 Cap. nom L. 4896 20

2) Rendita e capitale nominale annullati nel 1° trimestre dell'esercizio per conversione in rendita consolidata 4 per cento netto, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Rendita L. 4865 — Cap. nom. L. 97300 —

Idem. annullati nel 2° trimestre dell'esercizio per conversione, come sopra Id. » 3550 — Id. » 71000 —

endita L. 8415 — Cap. nom. L. 168300 —

3) Rendita e capitale nominale iscritti nel 1° trimestre dell'esercizio, per conversione di rendita consolidata 5 per cento, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Rendita L 3892 — Cap. nom. L. 97300 —

Idem. inscritti nel 2° trimestre dell'esercizio per conversione, come sopra Id. » 2840 — Id. » 71000 —

Rendita L. 6732 — Cap. nom. L. 168300 —

4) Rendita e capitale nominale iscritti nel 1° trimestre dell'esercizio nel consolidato 3,50 per cento - categori *A* - per *Conversione* di obbligazioni ferroviarie 3 per cento, giusta gli articoli 3, 4 e 5 della legge 12 giugno 1902, n. 166:

in base alla parità netta . . . . Rend. L. 240,000 — — Cap. nom. L. 6,857,142 85
per premio . . . . Id. » 7,542 85 — Id. » 215,510 —

Insieme . . . Rend. L. 247,542 85 — Cap. nom. L. 7,072,652 85

Come sopra, nel 2° trimestre dell'esercizio:

in base alla parità netta . . Rendita L. 420,000 —
per premio . . . . » » 12,985 71

» 432,935 71 — Id. » 12,371,020 29

Insieme . . . Rend. L. 680,528 56 — Cap. nom. L. 19.443,673

5) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni					Totali
	5 per %	3 per %	4,50 % netto	4 % netto	3,50 % netto Categoria *A*	
Rendite nominative	462,739 —	15,686 —	48,374 —	4,211 —	1,951 —	532 961 —
id. al portatore	1,664,758 —	18,900 —	38,563 —	31,604 —	47,372 —	1,801.197 —
id. miste	8,408 —	33 —	286 —	354 —	87 —	9,168 —
Assegni provvisori nominativi.	22,640 —	872 —	13,777 —	—	2 —	37,291 —
id. id. al portatore	1,497 —	87 —	31 —	—	31 —	1,646 —
	2,160,042 —	35,578 —	101,031 —	36,169 —	49,443 —	2,382,263 —

	Ammontare della rendita					Totali
	5 per %	3 per %	4,50 % netto	4 % netto	3,50 % netto Categoria *A*	
Rendite nominative	198,464,660 —	3,128,229 —	56,476,470 —	4,34[illegible]0 —	1,748,124 —	264,162,323 —
id. al portatore	199,511,050 —	1,668,147 —	4,504,605 —	3,417,764 —	5,843,439 —	214,945,005 —
id. miste	1,866,130 —	5,523 —	26,829 —	74,264 —	8,991 50	1,981,737 50
Assegni provvisori nominativi	42,468 29	1,042 10	20,515 95	—	2 48	64,028 82
id. id. al portatore	1,880 62	102 52	44 33	—	48 43	2,075 90
	399,886,188 91	4,803,043 62	61,028,464 28	7,836,868 —	7,600,605 41	481,155,170 22

6) Rendita a capitale nominale di una partita del consolidato siciliano, stata annullata in precedenza, perchè ritenuta incorsa nella prescrizione trentennale, indi reiscritta per comprovata interruzione di prescrizione e poscia unificata nel consolidato 5 per cento durante il 2° *trimestre dell'esercizio.*

7) Rendita e capitale nominale di due partite del consolidato romano trascritte per unificazione nel consolidato 5 per cento durante il 1° *trimestre dell'esercizio* . . . . Rendita L. 19 66 Capitale nominale L. 393 20
Come sopra, durante il 2° *trimestre dell'esercizio* . . . . Id. » 182 65 Id. » 3653 —
Insieme Rendita . . . . . Rendita L. 202 31 Capitale nominale L. 4046 20

8) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

9) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

10) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni annullate per conversione in rendita consolidata 3,50 %, secondo la legge 12 giugno 1902, n. 166.

	Nel 1° trimestre dell'esercizio		Nel 2° trimestre dell'esercizio		TOTALE	
	Rendita	Capitale nominale	Rendita	Capitale nominale	Rendita	Capitale nominale
Rete Mediterranea — Serie *A* . .	29,055 —	968,500 —	63,120 —	2,104,000 —	92,175 —	3,072,500 —
Id. » *B* . .	42,600 —	1,420,000 —	61,995 —	2,066,500 —	104,595 —	3,486,500 —
Id. » *C* . .	30,690 —	1,023,000 —	51,105 —	1,703,500 —	81,795 —	2,726,500 —
Id. » *D* . .	13,005 —	433,500 —	21,225 —	707,500 —	34,230 —	1,141,000 —
Id. » *E* . .	21,585 —	719,500 —	35,595 —	1,186,500	57,180 —	1,906,000 —
Rete Adriatica — Serie *A* . .	41,415 —	1,380,500 —	74,265 —	2,475,500 —	115,680 —	3,856,000 —
Id. » *B* . .	24,720 —	824,000 —	35,910 —	1,197,000 —	60,630 —	2,021,000 —
Id. » *C* . .	30,360 —	1,012,000 —	48,525 —	1,617,500 —	78,885 —	2,629,500 —
Id. » *D* . .	11,640 —	388,000 —	15,900 —	530,000 —	27,540 —	918,000 —
Id. » *E* . .	27,900 —	930,000 —	43,950 —	1,465,000 —	71,850 —	2,395,000 —
Rete Sicula — Serie *A* . .	5,520 —	184,000 —	23,100 —	770,000 —	28,620 —	954,000 —
Id. » *B* . .	11,100 —	370,000 -	24,915 —	830,500 —	36,015 —	1,200,500 —
Id » *C* . .	8,280 —	276,000 —	20,010 —	667,000 —	28,290 —	943,000 —
Id. » *D* . .	1,275 —	42,500 —	2,370 —	79,000 —	3,645 —	121,500 —
Id. » *E* . .	855 —	28,500 —	3,015 —	100,500 —	3,870 —	129,000 —
Totali . . .	300,000 —	10,000,000 —	525,000 —	170,500,000 —	825,000 —	27,500,000 —

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

11) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento annuale scaduta nel 1° trimestre dell'esercizio.

12) Sono compresi n. 4044 buoni per complessive L. 2417000 di capitale e L. 120855 d'interessi, perchè, sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento previsto dall'articolo 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

13) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento scaduta nel 2° trimestre dell'esercizio per L. 3572,631,06 sotto deduzione di L. 158098,21 precedentemente portate in diminuzione per determinare la consistenza effettiva del debito al 31 dicembre 1903, risultante dall'ammontare totale del debito capitale originario in L. 1089,072,912,52 sotto deduzione del totale in L. 142,772,993,80 delle quote di ammortamento comprese nelle annualità di L. 33,160,211,12 pagate dal 1° luglio 1876 a tutto il 31 dicembre 1903 suddetto.

14) Aumento corrispondente a nuovi buoni collocati a saldo dei 40 milioni emessi giusta il R. decreto 28 ottobre 1901, n. 475.

15) Diminuzione corrispondente alla 2ª quota d'ammortamento per la quale venne eseguito il sorteggio nel giorno 20 novembre 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 784,728 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di Ghiglia *Cesare Carlo* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato in Porto Maurizio (libera), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ghiglia *Cesare-Giovanni-Isidoro* di Giuseppe, minore ecc. (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 gennaio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 gennaio, in lire 100,01.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

18 gennaio 1904.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,44 7/8	100,44 7/8
	4 1/2 % *netto*	—	—
	4 % *netto*	102,24 1/8	100,24 1/8
	3 1/2 % *netto*	101,25 5/8	99,50 5/8
	3 % *lordo*	74,23 3/8	73,03 3/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 26 ottobre 1903, n. 465;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparate nella R. Università di Messina.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che, in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario, siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 febbraio 1904.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 5 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 1° gennaio 1904.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, il 17 gennaio 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

1

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Nelle informazioni che si ebbero negli ultimi due giorni sulla controversia russo-giapponese continua a prevalere la nota pacifica.

La *Kölnische Zeitung* ha dal suo corrispondente da Pietroburgo:

« In questi circoli ufficiali russi si accerta essere vicina la soluzione della crisi. Esistono le basi per un perfetto accordo; anzi questo accordo è atteso qui con certezza.

« Si conferma sempre più l'opinione che l'intesa si raggiungerà, stabilendo due sfere d'influenza e una zona neutrale in Corea.

« I movimenti di truppa eseguiti da ambe le parti al confine coreano non avrebbero carattere allarmante e nessun altro scopo all'infuori di quello di provvedere alla sicurezza, entro le reciproche sfere d'interesse, di ambe le parti.

« Si assicura che la nota giapponese sarà presentata immediatamente al Governo russo. Nei circoli russi si è molto indignati contro i corrispondenti inglesi, cui si rimprovera di diffondere notizie tendenziose sugli avve-

nimenti nell'Estremo Oriente, provocando inquietudini e traendo in inganno l'opinione pubblica. Negli ultimi giorni furono propagate notizie del tutto opposte al vero stato delle cose ».

* * *

La *National Zeitung*, di Berlino, ha pure da Pietroburgo:

« Nei nostri circoli politici si crede che, nè da parte russa, nè da parte giapponese, non si deciderà nulla prima di due settimane. I giapponesi sembra non abbiano troppo fretta di provocare una decisione, benchè sappiano benissimo che la Russia non rimarrà inoperosa nel frattempo, ma farà tutto il possibile per consolidare la propria posizione nell'Estremo Oriente.

« Si accerta da fonte autorevole che, secondo il parere dei giapponesi, gli Stati-Uniti, appena ratificata la Convenzione manciuriana dell'8 ottobre 1903, avvieranno un'azione diplomatica per chiedere alla Russia di provvedere a che il trattato possa entrare in vigore due mesi dopo la ratifica. Allora la Russia dovrà manifestare le sue vere intenzioni sulla Manciuria. E' certo che gli Stati-Uniti, in tale faccenda, non si appagheranno di temporeggiamenti. E poichè il Giappone, l'8 ottobre 1903, ha concluso un trattato identico, è inevitabile un procedere concorde del Giappone e degli Stati-Uniti nella questione manciuriana ».

* * *

La stessa *National Zeitung* di Berlino scrive:

« Informazioni sulla questione russo-giapponese, attinte a fonte ufficiale, confermano che le prospettive di una pacifica soluzione del conflitto sono aumentate. Il Governo giapponese è propenso a continuare le trattative diplomatiche ».

* * *

Però alcuni giornali continuano a ritenere molto grave la questione.

Fra altri il *Times*, il cui corrispondente di Tokio telegrafa che le trattative continuano, è vero, ma senza probabilità di buon successo; la qual cosa si deduce pure dal contegno del Giappone e dalle misure che seguita ad adottare.

E il *Novoie Wremia*, di Pietroburgo, sulla base di informazioni dei circoli marinareschi, dice che le ultime notizie dell'Estremo Oriente accennano ad un imminente scoppio delle ostilità. Ufficiali di marina ed ingegneri, non solo giovani, ma persino padri di famiglia, si presentarono volontari per partire per l'Estremo Oriente.

* * *

Da Washington 16 gennaio si telegrafa all'*Agenzia Reuter*:

Il Segretario di Stato, Hay, e l'ambasciatore russo, Cassini, ebbero ieri al dipartimento di Stato una lunga conferenza sulla faccenda dell'Estremo Oriente: ambe le parti ne furono soddisfatte. L'ambasciatore diede nuovamente al Segretario di Stato l'assicurazione che i diritti degli Stati-Uniti in base al trattato con la Cina nella Manciuria saranno rispettati in ogni eventualità, giacchè la Russia crede che gli interessi dell'America in quella regione siano esclusivamente commerciali.

* * *

Si ha per telegrafo da Londra, 16 gennaio:

Le voci di pace pervenute dall'Estremo Oriente fecero passare in seconda linea il conflitto russo-giapponese. L'argomento del giorno è di nuovo la politica di Chamberlain. L'inizio dei lavori della Commissione speciale istituita da Chamberlain ha messo di nuovo in rilievo l'ex-ministro delle Colonie, ed è certo che Chamberlain e la sua politica assorbiranno nei prossimi mesi l'interesse generale del paese.

La Commissione farà le sue discussioni con esclusione della pubblicità.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Pinchia a Genova. — Ieri S. E. il Sottosegretario di Stato pel Ministero della Pubblica Istruzione, accompagnato dal Prefetto, dal Sindaco, dal Rettore dell'Università, Anton Giulio Barrili, e dalle altre autorità, visitò minutamente l'Università, riconoscendone i bisogni.

Ricevette poi una Commissione di studenti, alla quale promise di interessare il Ministro pei desideri da loro espressi.

All'uscita dall'Università, S. E. l'on. Pinchia fu applaudito dagli studenti.

Alle ore 14,30 l'on. Pinchia, accompagnato dal Prefetto, dall'assessore per l'istruzione pubblica e dalle autorità, visitò la scuola di arti e mestieri, dove venne ricevuto dal direttore. Egli visitò minutamente i locali, esternando la sua soddisfazione per il loro ordinamento.

S. E. visitò poscia la scuola industriale *Duchessa di Galliera*, ricevuto dagli insegnanti, ed ammirò gli splendidi lavori e ne espresse i suoi più vivi elogi.

Infine si recò ad inaugurare la Biblioteca circolante Repetti, accolto al suono della Marcia Reale e da un inno patriottico cantato da bambini.

Parlò l'assessore della pubblica istruzione, a cui rispose applaudito l'on. Pinchia.

Oggi S. E. Pinchia si recherà a Sampierdarena.

Per le onoranze a Loubet. — Il Comitato cittadino per le onoranze al Presidente della Repubblica francese sta completando la sua costituzione; ne sono stati chiamati a far parte artisti, industriali, negozianti, impiegati e rappresentanti di varie Associazioni.

La Presidenza attende la nomina dei rappresentanti di alcune Associazioni: in settimana sarà certamente completato il Comitato, e saranno pubblicati i nomi di tutti i suoi componenti.

Frattanto è stata iniziata, ieri l'altro, la sottoscrizione per coprire le spese dei festeggiamenti.

Siamo lieti di constatare che essa nel solo ambito del Comitato ha superato la cifra di venti mila lire; quest'inizio è promettente e noi siamo certi che la cittadinanza romana, compresa del dovere che le incombe di corrispondere con slancio alle memorabili accoglienze avuto a Parigi dai nostri Sovrani, risponderà con entusiasmo all'appello del Comitato.

Il Governo ed il Municipio provvederanno naturalmente alle feste ufficiali, ma per rispondere a ciò che si è fatto a Parigi non possono bastare i festeggiamenti ufficiali, ed occorre che provvedano i cittadini con mezzi propri.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la sede del Comitato in via delle Carrozze n. 3 p. p. e sono raccolte dai commissari all'uopo incaricati dalla Presidenza; il servizio di cassa è fatto dalla Banca commerciale italiana, la quale esclusivamente provvede alla riscossione del denaro sottoscritto.

In Campidoglio. — La seduta del Consiglio municipale preannunziata si tenne iersera sotto la presidenza del Sindaco, principe Colonna. Furono approvate le proposte:

Acquisto di materiali per costruzione provvisoria di locali annessi alla caserma dei vigili.

Secondo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1902-903.

Quindi fu ripresa la discussione del bilancio per l'*Uscita*. Approvati gli articoli fino all'88°, il Consiglio procedette alla nomina di commissarî per varie Giunte. La seduta venne tolta alle 12,30.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata conferita la medaglia d'oro poi benemeriti dell'istruzione popolare al barone Antonio de Peccoz, e quella d'argento al Comune di Caselle Torinese, alla signora Maria Narice, maestra della scuola elementare di Bucarest, ed al sig. Vignotta Luigi, maestro nella scuola elementare di Borgo Franco d'Ivrea.

Il pagamento delle imposte. — Il Sindaco di Roma, con suo manifesto, avverte gli interessati che, in esecuzione delle leggi per la riscossione delle imposte dirette, il ruolo principale ed i ruoli suppletivi, 1ª serie, dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile sui terreni e fabbricati per l'anno 1904 sono stati depositati nell'ufficio comunale in via del Campidoglio, 7.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Gli inscritti nei ruoli sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è perciò loro obbligo di pagarla in sei rate uguali all'Esattoria comunale alle scadenze del 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre corrente anno.

Entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli, i contribuenti possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'intendente di finanza od alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento per gli errori materiali.

Il « Sanatorium » Clementi. — Con l'intervento dell'on. senatore De Cristofaro, degli onorevoli deputati Libertini e Vagliasindi, del Prefetto, della Deputazione provinciale, di una rappresentanza del Municipio, dei professori dell'Università e di numerosi medici, è stato oggi inaugurato il *Sanatorium* Clementi.

L'Esposizione internazionale d'orticoltura a Torino. — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione, internazionale d'orticoltura e floricoltura, che si terrà nel prossimo maggio in Torino, ha già ricevuto notizia di preziosi concorsi che gli vengono da augusti personaggi e da enti autorevoli, anche sotto forma di medaglie.

S. M. il Re, confermando il vivo interessamento che prende all'importante Esposizione, ha incoraggiati gli intenti del Comitato accordando una grande *Medaglia d'onore*, che sarà assegnata alla mostra più interessante e brillante dell'Esposizione e *altre due pure d'oro* come premi d'onore per le categorie di piante ornamentali di piena terra e delle piante ornamentali di stufa.

Anche S. M. la Regina Madre, Patronessa dell'Esposizione, ha dimostrato il proprio prezioso interessamento alla Mostra, concedendo una *Medaglia d'onore* per la categoria fiori sciolti, mazzi e decorazioni.

S. A. R. il Duca d'Aosta, Presidente onorario, ha voluto dare una novella prova di efficace appoggio col destinare una speciale grande *Medaglia d'oro* alla 1ª categoria: « Piante fruttifere ed utili ».

Pur non ripetendoci sui larghi appoggi venuti dal Municipio di Torino e dal Comitato dell'Esposizione generale del 1898, citiamo questi altri notevoli concorsi già ufficialmente annunciati:

Il Ministero d'Agricoltura concede 4 medaglie d'oro e 12 d'argento, oltre alla grande medaglia d'oro che suol destinare ai benemeriti dell'Agricoltura; la Deputazione provinciale di Torino, L. 2000 e 3 medaglie d'oro; la Camera di commercio di Torino, 3 medaglie, fra cui una grande d'oro; la Regia Accademia d'agricoltura, 6 medaglie; e medaglie d'oro offrirono le Società orticole di Milano e di Genova, la Società tra fiorai e giardinieri di Roma e il Presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione medesima.

La peste bovina nell'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Asmara, 17:

« La Missione scientifica, composta dei dottori Memmo, Martoglio ed Adani, chiamata dal Governatore, on. Martini, nella Colonia per lo studio della peste bovina ha ultimato i suoi lavori ed ha presentato la sua relazione al Governatore.

La Missione ha preparato il siero anti-pestoso, che, applicato su larga scala nella sieroterapia e nella vaccinazione bovina, ha dato costantemente felici risultati.

La popolazione indigena, riconoscente al Governo per l'assicurata cessazione del grave flagello, accorre numerosa. Le vaccinazioni di bestiame si contano già a migliaia ».

Concorso per ventilatori. — La Ditta Ercole Marelli e C., di Milano, ha destinato il premio di L. 500 da essa conseguito dallo spett. R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, quale premio di una monografia sul tema: « Sui vantaggi che le varie industrie possono ricavare dall'applicazione razionale dei ventilatori ».

Il premio sarà assegnato alla monografia che verrà giudicata migliore fra quelle presentate al concorso, le quali dovranno venire inviate entro il 31 luglio 1904 alla direzione del giornale *Il Monitore Tecnico* di Milano, in piego sigillato e contraddistinto da un motto. In altra busta sigillata verrà fatto conoscere il nome dell'autore, segnando all'esterno della busta il motto medesimo.

La Ditta Marelli (via Farini, 36, Milano) invierà copia del programma dettagliato del concorso a chi gliene farà richiesta.

Il commercio italiano in Grecia. — Un rapporto del Regio Ministro in Atene, comm. Silvestrelli, reca interessanti informazioni sui nostri rapporti commerciali colla Grecia, i quali, purtroppo sono inferiori a quelli della Russia, dell'Inghilterra, della Francia, dell'Austria e della stessa Turchia, nazioni colle quali l'Italia, grazie alla sua posizione geografica, potrebbe gareggiare.

I nostri filati e tessuti, già conosciuti ed apprezzati in Grecia, dovrebbero importarsi in copia maggiore: e lo stesso si dica del riso, dei prodotti chimici e farmaceutici e del legname da costruzione.

Ma, per raggiungere un tal risultato e moltiplicare l'importazione di parecchi altri nostri prodotti di minore importanza, occorrerebbe che i nostri esportatori, riunendosi insieme, istituissero in Grecia delle vere e proprie agenzie, affidate a persone attive e capaci, mandate apposta dall'Italia, invece di contentarsi di affidare la rappresentanza ad agenti commissionari.

Il rapporto del comm. Silvestrelli ritiene necessario che le spedizioni di merci dall'Italia abbiano a divenire più facili e meno dispendiose mediante servizi cumulativi ferroviari e marittimi, sopprimendo l'intromissione degli spedizionieri, i quali nei porti di partenza e d'arrivo, rendono il trasporto in Grecia dei prodotti italiani assai più costoso che non sia quello di derrate provenienti da paesi più lontani del nostro.

E l'inconveniente accennato, della maiorazione dei noli, viene doppiamente risentito dal commercio italiano per il fatto che, essendo tuttora incipiente e di numerosi e svariati prodotti, consiste spesso di molteplici spedizioni di piccole quantità di derrate ciascuna.

Il rapporto, prezioso per le informazioni e i suggerimenti che contiene, fornisce anche l'elenco degli importatori e abbondanti notizie sulla esportazione della Grecia e gli esportatori.

Ufficio d'informazioni nautiche. — La Camera di commercio di Roma comunica la notizia della istituzione in Genova di un ufficio d'informazioni nautiche, sorto per iniziativa del Consorzio autonomo di quel porto, d'accordo con l'Istituto

idrografico della R. marina. Siffatto ufficio è stato aperto al pubblico fino dal 1° gennaio corrente presso la sede del Consorzio predetto, in palazzo San Giorgio.

Chiunque potrà, pertanto, rivolgersi all'ufficio d'informazioni nautiche di Genova, dal quale potrà avere gratuitamente ogni notizia relativa ad operazioni marittime.

I lavori al Sempione. — Alle notizie già fornite sull'andamento dei lavori al grande traforo del Sempione si aggiungono i seguenti particolari:

Dal lato nord la perforazione meccanica fu sospesa il 22 novembre u. s. per l'incontro di una sorgente di acqua calda al fronte d'attacco. La sospensione durò tutto il mese di dicembre.

Le acque di questa sorgente e di quella incontrata al km. 10,072 raggiungono i 70 litri al minuto secondo.

A partire dal punto culminante della galleria, l'impresa costruttrice provvide per estrarre le acque mediante potenti pompe centrifughe con esito soddisfacentissimo, tanto che si spera fra pochi giorni di riprendere i lavori di perforazione anche da questo lato.

Dal lato sud i lavori proseguono con grande lena. Il progresso giornaliero nel mese di dicembre fu di m. 5,13, ed in questi ultimi giorni del mese corrente si raggiunsero persino m. 7 giornalieri.

La roccia battuta è composta di micaschisti granuliferi.

Le acque provenienti dal tunnel raggiungono litri 798 al secondo.

Nello scorso mese di dicembre il progresso della perforazione fu di m. 141, toccando così la galleria n. 1 la lunghezza di m. 17,896 complessivamente nei due versanti.

Gli operai impiegati nei cantieri e nelle gallerie ascendono a circa 3300.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di gennaio:

Decade generalmente piovosa con qualche danno ai frumenti al Nord, ed al prodotto dell'olivo all'estremo Sud della penisola. I lavori campestri non poterono procedere che irregolarmente. La persistenza delle temperature relativamente miti, collo sviluppo qua e là eccessivo delle varie colture, continua ad essere causa di qualche preoccupazione.

In complesso però le campagne vanno sempre abbastanza bene; i pascoli artificiali e naturali si trovano generalmente in buone condizioni.

L'estrazione dell'olio dalle olive dà un prodotto sufficientemente buono, se non dappertutto abbondante. Incomincia nel Mezzogiorno la piantagione delle patate; in qualche luogo più favorito della Sicilia il mandorlo entra in fioritura.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero degli Affari Esteri; Commissariato dell'emigrazione: *Emigrazione e colonie. Raccolta di rapporti dei RR. Agenti diplomatici e consolari.* — Roma, tip. Nazionale di G. Bertero e C., 1903.

Ministero delle Finanze; Direzione generale delle gabelle: *Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale*, con *supplemento, novembre 1903*. — Roma, Stabilimento Calzone e Villa.

Nelle riviste. — Il n. 3 del 17 corrente dell'*Illustrazione italiana* contiene numerose incisioni sugli avvenimenti d'Oriente, ritratti dei principali personaggi che vi figurano, vedute monumenti e ville nazionali, etc. Uno sceltissimo testo, dovuto a valenti penne rende completo e di piena soddisfazione del lettore il recente numero del pregiato periodico della Casa editrice F.lli Treves.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Prinz Oscar*, della C. A. A., e *Ravenna*, della S. I. e *Capri* della N. G. I., partirono il primo da Gibilterra per Napoli, il secondo da Buenos-Ayres per Santo, ed il terzo da Bombay per Singapore.

Ieri i piroscafi *Las Palmas*, della Veloce, ed *Alberto Treves*, della Società Veneziana, partirono il primo da Napoli per Teneriffa, ed il secondo da Porto-Said per Napoli; il piroscafo *Città di Nuova Orleans*, della Società Veneziana, giunse a Venezia, e ne ripartirà domani per Calcutta.

Ieri l'altro il piroscafo *Monserrat*, della C. T., di Barcellona da Cadice proseguì per Genova. Ieri il piroscafo *Hohenzollern*, del N. L., giunse a Genova, ed il piroscafo *Las Palmas*, della Veloce, partì da Napoli pel Brasile.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

STOCCOLMA, 18. — È stato aperto oggi il Parlamento con un discorso del Trono.

Il Re ha annunziato che con parecchie Potenze sono già aperti negoziati e con alcune altre sono prossimi ad aprirsi, per le conclusione di trattati di arbitrato ed ha annuuziato pure che sarà presentato un progetto di riforma elettorale basata sul suffragio universale per coloro che pagano tasse e secondo il sistema proporzionale.

BERLINO, 18, *Reichstag*. — Prima che s'intraprenda la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, da spiegazioni sulla situazione della Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale e comunica i provvedimenti già presi e quelli che il Governo intende prendere per proteggere la vita e gli averi dei cittadini tedeschi colà dimoranti e dei coloni.

Il presidente, conte, de Ballestrem, annunzia che i conservatori hanno presentato un'interpellanza sulla mancata denuncia dei trattati di commercio.

Kanitz, svolgendola, dice che all'estero si preferisce la situazione attuale, piuttosto che la stipulazione di nuovi trattati di commercio, i quali proteggerebbero meglio gli interessi tedeschi.

L'oratore confuta l'asserzione che la Germania si trovi in una situazione forzata e soggiunge: L'Imperatore vuole che cominci ora un periodo di trent'anni in cui debbano predominare gli interessi dell'agricoltura; noi chiediamo invece soltanto uguaglianza; la situazione finanziaria esige la prossima denuncia dei tratti; è una necessità politica, economica e finanziaria ed è per l'agricoltura una questione vitale. (Vivi applausi).

Il ministro dell'Interno, conte Pasadowsky, risponde che la differenza tra il Governo e gli interpellanti sta unicamente nella tattica. L'interpellanza tocca questioni scottanti, le quali non si dovrebbero nemmeno sfiorare, se non si vuol mettere in pericolo la nostra capacità di azione, che gli stessi interpellati vogliono rinforzare. Non abbiamo mai dichiarato che volevano denunciare i trattati di commercio ad epoca fissa.

Il nostro programma fu sempre quello di trasformare più che sia possibile gli antichi trattati in nuovi, onde preservare la vita economica della Germania da gravi perturbamenti. Dalla tattica che noi adottiamo attualmente non si deve trarre alcuna sorta di conclusioni per l'avvenire.

La Germania ha molte risorse: essa è un cliente solvibile. Non per questo però noi non prendiamo quelle determinazioni che ci vengono suggerite dalla tattica degli altri Stati. Se non abbiamo concluso finora nuovi trattati di commercio, è perchè vogliamo mantenere alcune domande; e soltanto quando esse saranno state accolte, potremo concludere nuovi trattati. Frattanto non manchiamo nè di zelo nè di energia.

Il cancelliere è al timone della nave dell'Impero: egli solo ne stabilisce la rotta sulla base dei fatti. Egli non deve lasciarsi distrarre in nessun caso da un'interpellanza in una navigazione pericolosa in acque straniere.

Rispondendo ad un'osservazione di Schwerin, conservatore, il ministro Posadowsky aggiunge: Non possiamo fare alcuna comunicazione circa i negoziati, poichè ci attendiamo anche dai Governi esteri che i negoziati abbiano luogo in forma confidenziale. Si renderà pertanto un servigio al paese, mostrando di aver fiducia nel

Governo, anche se passano non soltanto settimane, ma mesi prima che si giunga alla conclusione dei trattati.

L'incidente è chiuso.

Il Governo presenta un bilancio supplementare al bilancio dell'Impero pel 1903, il quale autorizza il cancelliere, conte de Bülow, a coprire, con un prestito, le spese straordinarie, le quali ammontano a marchi 1,496,000.

BERLINO, 19. — La relazione sul bilancio supplementare pel 1903, dice che la protezione delle comunicazioni fra Swakopmund e Windhök esige l'immediata repressione dell'insurrezione degli Hereros.

Nella parte settentrionale del protettorato sono disponibili soltanto quattrocento soldati. Occorre portarli a 1125, chè tanti ne occorrono per ottenere la completa sottomissione degli Hereros.

Fra le altre spese si richiede quella per 750 cavalli, giacchè soltanto le truppe montate possono essere impiegate con successo.

Occorrono pure sei mitragliatrici e sei cannoni-*revolvers*.

Il bilancio supplementare al bilancio del 1904, per l'Africa sud-occidentale, pure presentato al Reichstag, ammonta a 1,325,000 marchi.

KRIMMTSCHAU, 19. — Il Comitato dello sciopero dei tessitori, chè durava già da cinque mesi, ha pubblicato un manifesto, invitando gli operai a riprendere immediatamente il lavoro.

LONDRA, 19. — Gli Ambasciatori di Francia e di Russia ed il Ministro del Giappone hanno avuto ieri una conferenza col Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne.

LONDRA, 19. — Il *Times* dice che nella sua ultima Nota il Giappone dichiara che essa è l'ultima comunicazione che si propone d'inviare alla Russia, ove questa non risponda in senso favorevole ed aggiunge che è suo intendimento lasciare alla Russia un tempo ragionevole per formulare la sua risposta prima di prendere quelle misure che stimerà necessarie alla tutela dei suoi interessi.

LONDRA, 19. — Il *Daily Mail* ha da Pechino: Quattro reggimenti russi, di tre battaglioni ciascuno, sono giunti per ferrovia in Manciuria.

Gli ufficiali russi lascieranno Pechino tra dieci giorni, per raggiungere le truppe in Manciuria.

TRIESTE, 19. — La *Triester Zeitung* annunzia che l'Imperatore ha sciolto il Consiglio municipale in base al paragrafo 32 dello Statuto civico

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 gennaio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	751,56.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 8,8
	minimo 3°,8.
Pioggie in 24 ore	goccie.

18 gennaio 1904.

In Europa: pressione massima di 775 su golfo di Guascogna e Spagna, minima di 755 sull'Italia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso da 1 a 2 mil. al S. E. e Sicilia, salito altrove fino a 9 mill. al NW; temperatura diminuita: alcune pioggie e nevicate sull'Italia peninsulare ed isole; venti forti intorno a ponente al Sud e Sicilia, settentrionale altrove; mare agitato o molto agitato.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo vario al NW, versante Tirrenico e Sardegna, nuvoloso altrove con pioggie e nevicate; mare agitato, specialmente l'Adriatico ed il basso Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 gennaio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	$^3/_4$ coperto	mosso	14 1	6 0
Genova	coperto	legg. mosso	11 3	3 7
Massa Carrara	$^3/_4$ coperto	calmo	9 1	3 6
Cuneo	sereno	—	5 9	— 1 4
Torino	sereno	—	4 6	0 8
Alessandria	$^1/_2$ coperto	—	6 3	1 1
Novara	sereno	—	9 1	0 4
Domodossola	sereno	—	7 5	— 1 1
Pavia	$^1/_2$ coperto	—	4 1	0 2
Milano	$^1/_2$ coperto	—	6 0	1 3
Sondrio	sereno	—	3 8	— 2 0
Bergamo	coperto	—	5 0	0 5
Brescia	$^1/_2$ coperto	—	6 0	0 8
Cremona	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	7 0	2 0
Verona	coperto	—	6 0	1 7
Belluno	coperto	—	— 0 6	— 3 0
Udine	coperto	—	8 0	2 5
Treviso	coperto	—	6 0	2 2
Venezia	—	—	—	—
Padova	coperto	—	6 2	3 9
Rovigo	piovoso	—	5 8	2 0
Piacenza	coperto	—	3 1	2 1
Parma	coperto	—	4 3	1 7
Reggio Emilia	coperto	—	4 2	1 8
Modena	coperto	—	6 4	1 7
Ferrara	piovoso	—	6 0	— 1 6
Bologna	nevica	—	5 4	1 6
Ravenna	piovoso	—	10 0	2 0
Forlì	coperto	—	10 8	3 2
Pesaro	$^1/_2$ coperto	grosso	12 6	2 3
Ancona	coperto	mosso	12 8	4 0
Urbino	nevica	—	9 1	0 6
Macerata	coperto	—	9 3	2 4
Ascoli Piceno	sereno	—	12 0	6 0
Perugia	nebbioso	—	8 2	1 0
Camerino	coperto	—	7 0	1 4
Lucca	coperto	—	10 5	3 9
Pisa	coperto	—	12 5	4 0
Livorno	coperto	agitato	12 5	4 0
Firenzo	coperto	—	11 2	4 2
Arezzo	nevica	—	10 2	2 0
Siena	coperto	—	9 0	0 0
Grosseto	piovoso	—	12 6	3 8
Roma	piovoso	—	11 7	6 7
Teramo	$^1/_2$ coperto	—	11 0	4 6
Chieti	$^1/_2$ coperto	—	17 2	0 0
Aquila	coperto	—	6 3	0 3
Agnone	$^1/_4$ coperto	—	7 6	2 3
Foggia	coperto	—	13 9	3 0
Lecce	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	14 0	6 0
Bari	coperto	—	14 8	7 3
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	11 8	6 8
Napoli	piovoso	mosso	11 3	8 7
Benevento	piovoso	—	10 8	8 1
Avellino	piovoso	—	10 3	7 0
Caggiano	piovoso	—	8 0	3 0
Potenza	piovoso	—	7 4	2 7
Cosenza	piovoso	—	12 0	7 5
Tiriolo	piovoso	—	7 4	1 2
Reggio Calabria	coperto	mosso	16 0	10 0
Trapani	coperto	legg. mosso	16 1	11 5
Palermo	coperto	mosso	15 5	10 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	14 0	10 0
Caltanissetta	piovoso	—	8 6	1 2
Messina	coperto	mosso	15 3	8 8
Catania	coperto	calmo	15 0	9 3
Siracusa	coperto	legg. mosso	15 0	8 0
Cagliari	coperto	agitato	14 0	6 0
Sassari	coperto	—	11 6	4 5

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *gerente responsabile.*